

DATI ISTAT DI MARZO

**Tasso di occupazione
al 62,1%, nuovo record**

A marzo il tasso di occupazione è salito al 62,1%, un nuovo record, anche se restiamo ben 13 punti sotto la media europea. In termini assoluti sono 70mila occupati in più. — a pagina 5

A marzo più 70mila occupati, a trainare autonomi e over 50

Lavoro

**Nuovo record per il tasso di occupazione, salito al 62,1%
Bene anche i contratti stabili**

**Giorgio Pogliotti
Claudio Tucci**

Anche a marzo il mercato del lavoro continua a far registrare una buona performance. Il tasso di occupazione è salito al 62,1%, che rappresenta un nuovo record, anche se restiamo ben 13 punti sotto la media europea. Resta alto il divario di genere perché se tra gli uomini gli occupati sono al 71,1% (contro una media europea dell'80,1% a fine 2023), tra le donne si fermano al 53% (distanti dal 70,2% della media europea). In termini assoluti, a marzo in Italia con 23,8 milioni di occupati si contano 70mila lavoratori in più, sia uomini che donne, rispetto al mese di febbraio. La spinta arriva soprattutto degli autonomi (+55mila unità sul mese) e dagli over 50 (+49mila), ma continuano a

crescere anche gli occupati alle dipendenze (+15mila posizioni, di cui 9mila a tempo indeterminato).

La fotografia scattata ieri dall'Istat con i dati provvisori di marzo, evidenzia anche un calo del tasso di disoccupazione, sceso al 7,2% (in un mese il numero di persone in cerca di lavoro è diminuito di 53mila unità). Siamo ai livelli simili a quelli del 2009. Migliora anche il tasso di disoccupazione giovanile, che arretra al 20,1%, ma resta tra i peggiori al livello internazionale, e distante anni luce dal 5,8% di tasso di disoccupazione tra gli under 25 in Germania, stabile grazie anche al sistema di formazione duale. Il confronto è con il 6,5% di tasso medio di disoccupazione dell'area euro e il 6% dell'Ue a 27, che tra i giovani sale al 14,1% nell'area euro e al 14,6% nell'Ue a 27.

Sempre a marzo c'è un leggero aumento degli inattivi, +12mila posizioni su febbraio, che interessa uomini, under 50 e giovani. Il tasso di inattività si mantiene stabile al 33%.

Passando al confronto con marzo 2023, invece, il numero di occupati sale di ben 425mila unità. L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, a eccezione dei 35-49enni per ef-

fetto della dinamica demografica negativa: il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 1 punto percentuale, sale anche in questa classe di età (+0,6 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva. Rispetto a marzo 2023, calano sia il numero di persone in cerca di lavoro (-7,4%, pari a -148mila unità) sia quello degli inattivi (-1,7%, pari a -213mila).

Cresce il lavoro stabile del 3,6% rispetto all'anno precedente, pari a 559mila unità, mentre quello a termine diminuisce del 6% (-180mila unità). «Siamo soddisfatti e incoraggiati dai numeri» ha commentato il ministro del Lavoro, Marina Calderone. «Si tratta di risultati positivi - ha aggiunto Francesco Seghezzi, presidente Adapt - . Resta da esplorare il fenomeno della crescita degli occupati over 50 e dei lavoratori autonomi». Parla di «importanti segnali di vivacità» **Confcommercio** che evidenzia, tra le criticità, «la partecipazione delle donne al mercato del lavoro ancora troppo distante dalle medie europee» e il lavoro autonomo che «stenta a ritrovare un percorso di sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

Marzo 2024, dati destagionalizzati.

	VALORI ASSOLUTI MIGLIAIA DI UNITÀ	VARIAZIONI ASSOLUTE	
		CONGIUNTURALI MAR24 / FEB24	TENDENZIALI MAR24 / MAR23
OCCUPATI	23.849	70	425
<i>Dipendenti</i>	18.793	15	379
- permanenti	15.966	9	559
- a termine	2.828	6	-180
<i>Indipendenti</i>	5.056	55	46

Fonte: Istat

